



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE UNIVERSITÀ RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "MARTIN LUTHER KING"
VIA DEGLI ORAFI n° 30 - 00133 ROMA - DISTRETTO SCOLASTICO XVI
tel.06/2023327/2023663 - fax 06/2023327 C. M. RMIC85300C
e-mail RMIC85300C@ISTRUZIONE.IT - C.F. 97197970581
sito web: www.icmlking.edu.it

**PROGETTO PROMOSSO DAL
DIPARTIMENTO PER I SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI DI
ROMA CAPITALE
Annualità 2021/22 - 2022/23**

**TITOLO: *STOP AL BULLISMO E ALLE VIOLENZE
nella Scuola "Martin Luther King" di Roma***

**Referente del progetto: Docente *Alessandra Alteri* – Tel.: 3395954274 –
Indirizzo email: alessandra.alteri@alice.it**

PREMESSA GENERALE

La Qualità dell'offerta formativa erogata da una scuola emerge dal grado della sua inclusività, aspetto imprescindibile per garantire un apprendimento efficace e duraturo.

Le azioni idonee a prevenire e a contrastare, tra i giovani studenti, ogni forma di bullismo rappresentano la strategia educativa più importante per garantire l'inclusione e l'accoglienza di tutti gli alunni, in particolare delle diversità, intese quale preziosa risorsa per la crescita umana e culturale dei giovani.

La scelta di pianificare un progetto specifico scaturisce dall'esigenza di rafforzare ed intensificare gli interventi di sensibilizzazione di alunni e famiglie, di interazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, di informazione sui rischi connessi all'uso improprio del web, di supporto agli alunni più vulnerabili dal punto di vista fisico, emotivo, affettivo.

Gli attuali modelli socio-familiari determinano sempre più isolamento e mancanza di comunicazione tra genitori e figli, delegittimazione del ruolo delle istituzioni, svilimento dei valori umani e degli ideali.

È, pertanto, urgente ed indifferibile che la scuola si ponga come luogo di crescita, incontro, confronto, scambio, fiducia, sprone per i giovani a credere nei propri sogni e nella possibilità di realizzarli, palestra di vita, in cui, accrescendo la propria autostima ogni bambino e ragazzo potrà ridurre le frustrazioni e le possibilità di diventare bulli o, al contrario, vittime.

ANALISI DEL CONTESTO

Il nostro Istituto opera nella periferia sud-orientale di Roma, precisamente a Giardinetti, quartiere ubicato a ridosso del Grande Raccordo Anulare (uscita 18), sul lato sud della via Casilina (SS6). Il territorio, ascritto a quello più ampio amministrato dall'VI Municipio e parte del XVI Distretto, ha una popolazione di circa 18.500 abitanti.

È compreso fra le zone di Torre Angela a nord, Tor Vergata e Torrenova a est, La Romanina a sud e Torre Maura a ovest.

Il quartiere risulta privo di spazi ricreativo-culturali adeguati, con l'unica eccezione delle opportunità di socializzazione e di formazione offerte dalla Parrocchia e da alcune Associazioni culturali.

Le consuete strutture culturali o di svago (teatro, cinema, biblioteca) sono del tutto assenti.

La popolazione si caratterizza per un livello socio-culturale medio o medio-basso; le occupazioni più diffuse sono di tipo artigianale, impiegatizio, di bassa manovalanza, legate all'esistenza di piccole e medie imprese. Le famiglie, in cui generalmente entrambi i genitori sono impegnati in attività lavorative per l'intera giornata, manifestano una forte esigenza del tempo pieno per i propri figli, soprattutto nella Scuola dell'Infanzia ed in quella Primaria.

Si osserva in costante aumento l'esistenza di famiglie con un unico genitore. Tale modello familiare determina, nella maggior parte dei casi, un grande disagio nei figli, di cui la scuola deve necessariamente occuparsi nella relazione con gli alunni, per garantire loro un regolare processo di apprendimento.

Il livello culturale della popolazione si è innalzato nel tempo, elemento questo che ha sicuramente comportato una modificazione nel modo di vivere la scuola. Infatti i genitori dei nostri studenti hanno dimostrato negli ultimi anni una maggiore partecipazione alla vita della scuola ed una crescente consapevolezza dei bisogni formativi dei loro figli.

Negli ultimi dieci anni il quartiere, e di conseguenza l'istituzione scolastica, è stato interessato da un flusso migratorio di famiglie provenienti dai diversi Paesi europei ed extra-europei.

Le classi hanno assunto sempre più un carattere multietnico, richiedendo una maggiore flessibilità da parte della scuola sia per quanto concerne i contenuti, sia per le modalità di intervento.

DESTINATARI

-diretti: Alunne e alunni dell'Istituto Comprensivo per un totale di n. 29 classi, di cui n. 5 classi quarte e n. 5 classi quinte di Scuola Primaria e n. 19 classi di Scuola Secondaria di primo grado, per un totale di n. 615 alunni.

-indiretti:

- Alunne e alunni dell'Istituto Comprensivo per un totale di n. 22 classi, di cui n. 7 Sezioni di Scuola dell'Infanzia, n. 5 classi prime, n. 5 classi seconde, n. 5 classi terze di Scuola Primaria (per un totale di n. 493 alunni), cui gli alunni destinatari diretti rivolgeranno interventi educativo-formativi, attraverso i lavori prodotti e le esperienze maturate.
- Famiglie degli alunni.
- Personale scolastico

FINALITÀ o OBIETTIVI GENERALI

- Prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo, cyberbullismo e violenze di genere.
- Promuovere lo star bene a scuola attraverso pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione.
- Istruire e sensibilizzare ragazzi e famiglie sulle caratteristiche del fenomeno, anche da un punto di vista giuridico, dotandoli degli strumenti per riconoscerlo e affrontarlo.
- Favorire un uso consapevole di Internet e degli strumenti di comunicazione/interazione attualmente disponibili.
- Riconoscere eventuali rischi/pericoli dei social network e della rete in generale.
- Attivare una progettualità didattica coordinata e integrata finalizzata alla prevenzione ed al contrasto del bullismo e del cyberbullismo, attraverso strategie formative, informative e partecipative a tutela della dignità della persona.
- Favorire l'integrazione socio-affettiva-culturale in un clima di permanente inclusione e accoglienza.
- Prevenire il disagio scolastico.
- Implementare e potenziare nell'attività didattica la competenza civica attraverso il recupero del senso della legalità e della responsabilità civica.
- Implementare e potenziare la competenza dell'inclusività nella diversità.
- Aiutare i ragazzi che si trovano in difficoltà perché oggetto di prevaricazioni online, ma anche intervenire nei confronti di chi fa un uso inadeguato della rete ascoltando eventuali problemi, fornendo consigli.

OBIETTIVI SPECIFICI PER CONTRASTARE IL FENOMENO DEL BULLISMO

1. Sensibilizzare e rendere consapevoli i bambini e i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno e dotarli di strumenti per affrontarlo
2. Misurare il livello di presenza del fenomeno "bullismo" nell'Istituto.
3. Identificare le vittime di bullismo e provvedere alla loro tutela mediante programmi di intervento individuali.
4. Promuovere il ruolo attivo degli studenti nell'attività di prevenzione del fenomeno bullismo/cyberbullismo.
5. Sostenere lo sviluppo e il mantenimento a scuola di una sana e costruttiva cultura della soluzione dei conflitti al fine di favorire un clima relazionale sano e positivo.
6. Attuare interventi di educazione all'affettività.

OBIETTIVI SPECIFICI PER CONTRASTARE I PERICOLI DI INTERNET E IL CYBERBULLISMO

1. Sensibilizzare, informare e formare gli alunni, in merito agli strumenti di comunicazione della rete
2. Promuovere nel personale scolastico e nei genitori maggiore consapevolezza della recente normativa, delle dinamiche relazionali e dei rischi legati all'utilizzo dei dispositivi digitali e potenziare le competenze di gestione costruttiva dei conflitti sia a casa che a scuola
3. Promuovere tra i ragazzi una maggiore consapevolezza dei rischi correlati al cyberbullismo e supportarli nell'acquisizione di competenze nella gestione costruttiva dei conflitti interpersonali
4. Fornire un'educazione ai social media, promuovendo un'educazione con i media in sintonia con le disposizioni del Regolamento scolastico.

RISULTATI ATTESI

- Riduzione del 20% degli atti di denigrazione e di prevaricazione verbale e fisica
- Riduzione del 10% degli atti di bullismo e cyberbullismo
- Riduzione del 5% degli atti vandalici nel quartiere
- Riduzione del 10% delle assenze degli alunni
- Miglioramento delle relazioni interpersonali tra gli alunni
- Riduzione del 10% degli insuccessi scolastici (non ammissioni, carenti livelli di apprendimento)
- Riduzione del 10% delle richieste di trasferimento ad altre scuole
- Incremento delle domande di iscrizione
- Esiti positivi dei questionari di autovalutazione della qualità dell'Offerta formativa e dei servizi erogati dall'Istituto
- Riduzione delle domande di trasferimento del Personale scolastico verso altre Istituzioni scolastiche

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Le attività proposte hanno la seguente finalità:

Creare una modalità di lavoro che favorisca azioni sinergiche e di collaborazione tra vari soggetti: scuola, Istituzioni, famiglie, studenti implementando e monitorando un comune piano d'azione contro le varie forme di prepotenze, di bullismo e di cyberbullismo

mirano:

- alla costruzione di una cultura del rispetto;
- al potenziamento delle abilità emotive, relazionali e sociali;
- alla promozione della convivenza sociale;
- all'avvio di percorsi di formazione di media education.

e si distinguono in:

1. Formazione e consulenza agli insegnanti e agli operatori della scuola

Formazione con Esperti (Forze dell'ordine, Polizia Postale, psicologi, Associazioni) e momenti di supervisione (Psicologi, Tutor...) affinché i docenti e gli operatori scolastici possano:

- comprendere gli elementi necessari ad un corretto riconoscimento del fenomeno;
- acquisire strumenti di intervento con la classe e con i singoli;
- condividere i casi di bullismo emergenti e concordare strategie di intervento.

2. Sensibilizzazione e formazione dei genitori

- Incontri di sensibilizzazione e/o corsi di formazione per i genitori, per supportare la loro azione educativa, di prevenzione e di intervento rispetto al bullismo e al cyberbullismo.
- Creazione di materiale informativo specifico per le famiglie (opuscoli, video esplicativi...)

3. Sportello d'Ascolto (l'operatore nella scuola)

Supporto di un operatore (psicologo, educatore) che per una giornata alla settimana svolge interventi di prevenzione o contrasto del bullismo nelle classi, supporta i docenti nella progettazione di interventi, presta ascolto a singoli ragazzi, insegnanti, operatori scolastici o genitori.

4. Produzione e diffusione di materiali didattici



Realizzazione di Unità di Apprendimento Specifiche con compiti di realtà da attuare nelle ore curricolari ed extra-curricolari per approfondire i temi:

- della Legalità e della cittadinanza attiva
- dello sviluppo psico-fisico in età evolutiva
- del fenomeno del bullismo
- della dipendenza da internet e dai social network, mirando a fornire gli strumenti per la prevenzione dei rischi e le buone pratiche di utilizzo del web
- del corretto approccio al web e alle risorse della rete, con una riflessione sulle insidie ed i pericoli del mondo di internet.

A conclusione delle unità di apprendimento, si procederà alla realizzazione di elaborati creativi: video, E-book, presentazioni, opuscoli, blog tematici ... e alla diffusione quanto appreso da parte degli alunni, in modo che diventi una risorsa per tutti gli studenti dell'Istituto, per le famiglie e per il territorio.

- ✚ Incontri periodici con le famiglie per la restituzione dei risultati dei lavori effettuati.
- ✚ Attivazione di Laboratori Teatrali sulla tematica del Bullismo: scrittura e messa in scena di copioni sul tema
- ✚ Attivazione del “Cineforum delle emozioni”: visione di film sui temi del bullismo e del cyberbullismo con spazio d’ascolto e di confronto sulle tematiche proposte, di volta in volta, dal film visto.

METODOLOGIE

Si utilizzeranno metodologie creative e trasversali come:

- ✚ il brain-storming utile per produrre idee e proposte su un determinato argomento.
- ✚ il role playing utilizzato nei contesti formativi per i suoi molteplici aspetti positivi nell’apprendimento, dove viene chiesto ai partecipanti di impersonare un ruolo, di mettere in scena una situazione definita dal conduttore o creata dal gruppo stesso: è una rappresentazione di un momento di vita, in cui alcuni partecipanti svolgono il ruolo di attori e altri quello di osservatori. Questa tecnica permette di sperimentare in vivo le situazioni, mettersi nei panni degli altri, esplorare in modo attivo atteggiamenti ed emozioni propri ed altrui, riprodurre in un contesto di laboratorio esperienze ed attività che possono poi essere trasferite all’esterno.
- ✚ il cooperative learning che favorisce la cooperazione e la collaborazione al fine di accrescere l'autostima del singolo.
- ✚ il Peer tutoring che può essere considerato una strategia educativa volta ad attivare un passaggio “spontaneo” di conoscenze, esperienze, emozioni da alcuni membri di un gruppo ad altri membri di pari status. È una pratica (denominata anche “insegnamento tra pari o tutoraggio tra pari”) che si basa sull’evidenza, supportata sperimentalmente, che quando c’è un problema le persone preferiscono parlarne con chi sentono più vicino.

Si metteranno in campo tutte quelle strategie didattiche, educative e metodologiche, che favoriscano l'interazione, le relazioni funzionali e il supporto emotivo nei confronti dei più fragili.

TEMPI DI ATTUAZIONE

- Settembre 2021: pubblicizzazione del progetto approvato da Roma Capitale – Dipartimento dei Servizi educativi e scolastici.
- Ottobre 2021: avvio delle attività con la somministrazione dei questionari di rilevazione ex ante ai destinatari diretti del progetto, tabulazione e analisi dei dati. Tale avvio sarà comunicato entro il 20/10/2021.

- Da Novembre 2021 a Maggio 2022: realizzazione delle attività indicate nel paragrafo “Descrizione attività”.
- Giugno 2022:
 - monitoraggio delle attività condotte tramite questionari ex post e allestimento di workshop, seminari, mostre di prodotti realizzati
 - rendicontazione delle spese sostenute nella prima annualità entro il 24/06/2022.
- Settembre 2021: bilancio e rendicontazione sociale delle attività svolte nella prima annualità
- Da Novembre 2022 a Maggio 2023: realizzazione delle attività indicate nel paragrafo “Descrizione attività”.
- Giugno 2023:
 - monitoraggio delle attività condotte tramite questionari ex post e allestimento di workshop, seminari, mostre di prodotti realizzati
 - rendicontazione delle spese complessive sostenute entro il 26/06/2023.
 - Attività di disseminazione.

MONITORAGGIO

Il monitoraggio sarà continuo, al fine di verificare l'efficacia di ogni fase del processo ed intervenire con azioni correttive, qualora necessarie.

I risultati attesi, riferimento cui tendere, saranno declinati in finalità (o obiettivi generali) e obiettivi specifici.

La valutazione del grado di conseguimento degli obiettivi avverrà sulla base di indicatori oggettivamente misurabili.

La verifica dell'effetto degli interventi sarà realizzata attraverso la rilevazione quantitativa di comportamenti afferenti al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, ex ante ed ex post, all'inizio di ogni anno scolastico, al termine di ogni primo quadrimestre, all'atto degli scrutini finali.

Saranno parimenti monitorati negli alunni e nei genitori i cambiamenti nella competenza di riconoscere precocemente il fenomeno e nell'efficacia delle strategie di gestione dello stesso, sia nei casi di coinvolgimento diretto, sia in episodi in cui si assuma il ruolo di osservatori.

Strumenti di monitoraggio saranno:

- Questionari anonimi, rivolti agli alunni, ai loro genitori, al Personale scolastico, di rilevazione della percezione della qualità del clima scolastico e delle conoscenze del fenomeno.
- “Cassetta postale”, per la raccolta anonima di segnalazioni degli alunni.
- Registro Elettronico, dal quale si evinca una variazione numerica dei seguenti aspetti:
 - note e sanzioni disciplinari;
 - assenze dalle lezioni;
 - carenti livelli di apprendimento;
 - valutazioni “Sufficienti” del comportamento;
 - richieste di colloquio Scuola-famiglie.

- Report Team anti-Bullismo, dal quale risulti una variazione numerica delle segnalazioni e degli interventi relativi agli atti di prevaricazione, bullismo, cyberbullismo.
- Report Sportello di ascolto, dal quale si evinca una variazione numerica delle “denunce” di atti di prevaricazione, bullismo, cyberbullismo
- Report delle Forze dell’Ordine, dal quale emerga una variazione numerica dei reati compiuti dai minori residenti nel quartiere.

RISORSE

UMANE

- Docenti e Personale ATA dell’Istituto
- Psicologo per Sportello di ascolto
- Esperti esterni per la formazione specifica sulle tematiche del progetto
- Esperti per giornate tematiche seminariali

STRUMENTALI

- Monitor interattivo
- Strumenti audio
- Materiali di cancelleria

PREVENTIVO DI SPESA

Si distinguono le voci di spesa in due categorie:

1. Compensi risorse umane interne ed esterne per le due annualità		
Tipologia Personale/esperto	n. ore extracurricolari	Compensi complessivi
Personale docente (interno)	50 h/anno = 100 ore totali	€ 4.645,00
Personale ATA (amministrativo e ausiliario)	Compenso forfetario	€ 975,00
Psicologo	30 h/anno = 60 ore totali	€ 2.400,00
Esperti formatori esterni	30 h/anno = 60 ore totali	€ 3.000,00
Spesa complessiva risorse umane		€ 11.020,00

2. Spese per risorse strumentali	
n. 1 monitor interattivo	€ 1.500,00
n. 2 casse attive + mixer + n. 4 microfoni	€ 1.500,00
materiale di cancelleria	€ 980,00
Spesa complessiva risorse strumentali	€ 3.980,00

Spesa complessiva	
Compensi risorse umane interne ed esterne	€ 11.020,00
Spese per risorse strumentali	€ 3.980,00
Spesa complessiva	€ 15.000,00

Si precisa che l'Istituto non è beneficiario di finanziamenti da parte di soggetti o enti terzi per il medesimo progetto.

PUBBLICIZZAZIONE e DISSEMINAZIONE

La pubblicizzazione e la disseminazione, cioè l'insieme delle azioni e strategie volte a diffondere le informazioni sugli esiti del progetto, al fine di trasferirne i risultati e favorirne l'utilizzo da parte di un pubblico più vasto, saranno condotte attraverso tutti i canali di comunicazione, di cui l'Istituto dispone:

- Sito web;
- Social
- Workshop
- Seminari
- Mostre
- Open day
- Prodotti multimediali e audiovisivi

Saranno coinvolti, oltre alle diverse componenti della comunità scolastica, le Autorità delle Istituzioni locali e centrali, le Forze dell'Ordine, le Istituzioni scolastiche del territorio, i Rappresentanti di Associazioni culturali.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Laura Fanti